

l s m r d

Da questo punto si inserisce anche la nota *l* che forma, unita alle precedenti, il pentacordo (gruppo di cinque suoni nell'ordine della scala, in questo caso pentatonica).

The image shows four staves of handwritten musical notation on aged paper. Each staff begins with a circled number (1, 2, 3, 4) in the left margin. The notation consists of notes represented by small, hand-drawn figures of people with umbrellas, connected by lines to show pitch movement. The notes are arranged in a pentatonic scale across the four staves. The first staff has a circled '3' and the letters 'TA' written next to it. The notes are connected by lines that show the intervals between them, forming a pentatonic scale. The notes are drawn in a way that suggests a sequence of five notes, with the fifth note being the highest in the scale. The notation is simple and illustrative, typical of Kodály's method.

Si tratta di una canzone popolare americana, dal titolo *Rocky mountain*, pubblicata in *150 American folksong to sing, read and play* a cura di Peter Erdei e dello staff del Kodály Musical Training Institute .

Ecco la partitura in notazione letterale: sotto la melodia, in colore rosso , Giovanni Mangione ha aggiunto un ostinato ritmico. Al termine della melodia ci sono tre proposte per altrettanti ostinati con i quali sostituire il primo presentato.

The image shows a musical score on a grid. The melody is written in green letters and notes. The letters above the notes are: *d d d m*, *d d d m*, *d d m s*, *s*. The notes are represented by green dots with stems. Below the melody, there is a red ostinato consisting of a sequence of notes with stems and beams. At the end of the melody, there are three alternative red ostinato patterns, each starting with a red note and followed by a sequence of notes with stems and beams. The first alternative is a simple sequence of notes. The second alternative includes a red 'z' symbol. The third alternative is a sequence of notes with stems and beams.



Anche l'utilizzo degli ostinati va affrontato con gradualità: inizialmente i bambini eseguono una sola delle due parti. Ad esempio:

- X** l'insegnante canta la melodia e i bambini l'accompagnano battendo le mani con l'ostinato ritmico.
- X** i bambini cantano la melodia e l'insegnante li accompagna eseguendo l'ostinato, magari con un tamburello o altro strumento ritmico.
- X** come sopra, ma un bambino sostituisce l'insegnante
- X** la classe è divisa in due gruppi: un gruppo canta mentre l'altro esegue l'ostinato con gesti-suono (battito delle mani tra loro, delle mani sulle cosce, dei piedi per terra, della matita sul banco...)

Quando le due parti saranno sufficientemente sicure l'intera classe proverà ad eseguirle entrambe contemporaneamente.

L'ultima fase prevede che un solo bambino provi l'esecuzione. In questo caso è meglio chiedere se qualcuno vuole provare che chiamare un alunno: mettere in evidenza le difficoltà incontrate otterrebbe solo l'effetto di creare imbarazzo e "bloccare" la spontaneità dei bambini.

L'ostinato ritmico prepara le esecuzioni a due voci ed è utile anche per esercitare una particolare cellula ritmica

Nel creare un ostinato bisogna naturalmente tenere conto del ritmo della melodia e provarlo prima di proporlo ai bambini: eseguire lo stesso ritmo della melodia, oltre che inutile, è poco interessante, mentre alcuni ritmi di ostinato potrebbero presentare difficoltà eccessive se uniti ad un ritmo della melodia già abbastanza complesso.